

# SCHEDA

## CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	05
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_9868125411641
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	ICCD
OGM - Modalità di individuazione	documentazioni audio-visive

## OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiBACT	etnoantropologico
AMA - Ambito di applicazione	entità immateriali
CTG - Categoria	tecniche
OGD - Definizione	Battitura di una falce e fienagione

## LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Veneto
LCP - Provincia	BL
LCC - Comune	Livinallongo del Col di Lana
LCL - Località	LARZONEI

## DT - CRONOLOGIA

DTR - Riferimento cronologico	XX
-------------------------------	----

## CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	Tucci, Roberta (coordinatore del progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Magnani, Fabrizio (collaboratore al coordinamento del progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Vietri, Luisa (collaboratore al coordinamento del progetto)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Onnis, Elisabetta
CMA - Anno di redazione	2016
CMM - Motivo della redazione del MODI	Inventario patrimonio culturale immateriale/ ICCD: progetto PCI 500 giovani
ADP - Profilo di accesso	1
OSS - Note sui contenuti del modulo	Tema trattato nell'ambito del progetto PCI: Culture alimentari, Artigianato

## DA - DATI ANALITICI

Un contadino, seduto in un campo, sistema la lama della falce. Ha una piccola incudine posta fra le gambe e su di essa ha appoggiato la lama della falce, volgendola verso l'esterno. Con un martello inizia a dare piccoli colpi regolari su tutto il taglio della lama, con il fine di raddrizzarlo. Dopo aver sistemato la lama ed averla fissata ad un lungo

**DES - Descrizione**

manico con due prese, una a metà altezza e l'altra all'estremità opposta alla lama, il contadino inizia a tagliare l'erba con ritmo regolare. Interrompere ogni tanto tale attività per controllare il taglio della lama e affilarla maggiormente con una cote, che porta sempre con sé in un astuccio di legno fissato alla cintura. Mentre il contadino svolge tale lavoro, una contadina, usando il manico di un rastrello, smuove e rigira l'erba tagliata per facilitarne l'essiccazione. Il contadino sistema poi a terra un telo rettangolare, il #lenzuolo#, dotato di corde alle quattro estremità, due delle quali fissa al terreno con dei picchetti. Aiutato da un altro contadino, ricopre il telo con una grande quantità di erba, che poi il contadino blocca, legando a due a due e incrociando fra loro le corde del #lenzuolo#. Infine, facendosi aiutare e tenendo il capo piegato, solleva il carico sul collo e sulle spalle, per trasportarlo così sulla macchina agricola.

**NSC - Notizie storico critiche**

La falce è un attrezzo manuale costituito da un manico in legno e una lama ricurva fissata all'estremità distale. Esistono due tipi di falce: la falce fienaja o frullana, con una lama arcuata lunga da 60 a 90 cm, fissata perpendicolarmente ad un manico lungo da 140 a 160 cm dotato di due impugnature, una a metà altezza e l'altra all'estremità opposta alla lama, e il falchetto (falciola o messoria), più piccolo e utilizzato per recidere gambi di cereali o erba. L'utilizzo della falce richiede una specifica conoscenza tecnica, acquisibile solo con un lungo apprendimento. Occorre infatti bilanciare molto bene le braccia, muovendo orizzontalmente la lama all'altezza voluta con un ritmo oscillatorio. Il falciatore deve affilare spesso la lama con la pietra della cote e, di tanto in tanto, raddrizzare il taglio della lama, battendone il filo con un apposito martello su una piccola incudine, tutti strumenti che porta sempre con sé. La fienagione iniziava la mattina presto con il taglio dell'erba, che ogni tanto veniva poi rivoltata per facilitarne l'essiccazione. Quando l'erba era completamente asciutta e trasformata in fieno, veniva raggruppata in mucchi con un rastrello. Il fieno, indispensabile per l'alimentazione delle bestie durante l'inverno, veniva poi raccolto e successivamente trasportato nei fienili di fondovalle. Nell'arco alpino vi erano diversi modi di raccogliere e di trasportare il fieno. L'impiego di uno o dell'altro sistema dipendeva essenzialmente dalla distanza che separava il luogo di raccolta da quello di utilizzo finale, dalle condizioni del terreno, dalla quantità di materiale da trasportare, ma anche dalle abitudini dei singoli contadini. La tecnica del #lenzuolo#, presente nel documento audiovisivo, consisteva nell'utilizzo di un pezzo di tela di cotone quadrato di circa due metri di lato, con corde fissate agli angoli. Questo veniva disteso sul terreno, vi si metteva sopra il fieno, legando poi le sue corde a due a due e incrociandole. Tale carico si poteva portare sulla testa, aiutandosi con le mani, oppure sulle spalle, tenendo il capo piegato in avanti. Per tale motivo, questo tipo di trasporto era indicato solo per brevi percorsi.

**RI - RILEVAMENTO ENTITA' IMMATERIALI**

<b>RIM - Rilevamento/contesto</b>	rilevamento nel contesto
-----------------------------------	--------------------------

**DRV - DATI DI RILEVAMENTO**

<b>DRVL - Rilevatore</b>	NR
--------------------------	----

<b>DRVD - Data del rilevamento</b>	2007 ca
------------------------------------	---------

**CAO - OCCASIONE**

<b>CAOD - Denominazione</b>	lavoro
-----------------------------	--------

**DO - DOCUMENTAZIONE**

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	PC_Veneto_EO_F0001
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	PC_Veneto_EO_F0001_.jpg
<b>FTAT - Note</b>	Fermo-immagine tratto da documento video-cinematografico (vedi VDC).

**VDC - DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA**

<b>VDCN - Codice identificativo</b>	PC_Veneto_EO_V0001
<b>VDCX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>VDCP - Tipo/formato</b>	file digitale
<b>VDCA - Denominazione /titolo</b>	Battitura di una falce e fienagione
<b>VDCS - Specifiche</b>	Durata: 5'5" (estratto da 0'13" a 5'18")
<b>VDCR - Autore</b>	NR
<b>VDCD - Riferimento cronologico</b>	2007/07/05
<b>VDCW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.youtube.com/embed/ImfPzZLCEO4?start=13&amp;end=318">https://www.youtube.com/embed/ImfPzZLCEO4?start=13&amp;end=318</a>
<b>VDCT - Note</b>	Il documento è tratto da: Il taglio tradizionale del fieno nell'alto bellunese; durata 5'18"; pubblicato online il 5 luglio 2007. Il documento è corredato dalla seguente nota. "Nel comune di Livinallongo del Col di Lana vi è ancora qualcuno che lavora il fieno in maniera tradizionale: tagliando l'erba con la falce e riponendo il fieno nel tradizionale #lenzuolo# per poi caricarlo sulla schiena e trasportarlo sul mezzo agricolo e infine sul fienile".

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBR - Abbreviazione</b>	SCHEUERMEIER 1980
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Scheuermeier Paul, Il lavoro dei contadini: cultura materiale e artigianato rurale in Italia e nella Svizzera italiana e retoromanza, Milano 1980.